



Louis - Francois Cassas (1756-1827) - Veduta del porto di Ripa Grande e dell'Ospizio di San Michele, cm 54,5 x 83



Adolf Heinrich Hansen (1859-1925) - Interno di Palazzo Borghese a Roma 1890, cm 61 x 49



Abraham Louis Rodolphe Ducros (1748-1810) - Giovanni Volpato (1735-1803) Veduta dell'Arco di Costantino, cm 52,5 x 78,5

Un dipinto di  
**IPPOLITO CAFFI**  
 ed una raccolta di vedute di Roma



Louis - Francois Cassas (1756-1827) Veduta dei Palazzi Imperiali dall'Aventino, cm 54,5 x 83



Louis - Francois Cassas (1756-1827) Veduta del Tempio di Esculapio al Giardino del Lago a Villa Borghese, cm 60 x 84

**FRANCESCA ANTONACCI**

Via Margutta 54 - 00187 Roma

Tel.: +39 06 454 33 036 - +39 06 454 33 054

[info@francescaantonacci.com](mailto:info@francescaantonacci.com)

**FRANCESCA ANTONACCI**

Roma 2007

*Non riesco ancora a rendermi conto di essere a Roma e quando ieri mattina presto, in uno splendido luminoso chiaro di luna sotto un cielo azzurro cupo, attraversai un ponte con delle statue e il corriere gridò: « Ponte Molle», tutto mi parve come un sogno...* Felix Mendelssohn-Bartholdy, Roma, 2 novembre 1830



Allestire una mostra di dipinti dell' Ottocento è ormai diventato un puro atto di fede. Ricordo, con qualche rammarico e quasi una punta di fastidio, come negli anni Ottanta (del Novecento *of course* ma questo non fa che peggiorare la situazione) nessun antiquario - con la maiuscola - avrebbe davvero preso in seria considerazione l'ipotesi di una mostra sul tema se non fosse stato in grado di proporre almeno un centinaio di opere magari dividendole, anche per ragioni di spazio, tra quelle esposte e quelle raccolte in cartelle: dipinti acquerelli, tempere, disegni. Alla scultura, parlo sempre di Ottocento, si badava poco o punto, fatti salvi i soliti originali o precursori.

Ho esordito col dire mostre = atto di fede: e quelle pregresse di Francesca Antonacci lo sono sempre state e tale è pur questa che non vuole percorrere canali già ampiamente illustrati ma propone, con la pudica consapevolezza del proprio gusto, un personale vagabondaggio per immagini dipinte attraverso Roma, il cui fascino, malgrado tante fredde disillusioni e disperanti controindicazioni, resta immutato in chi la ama. Ed ecco allora che le ventinove "carte" - acquerelli disegni tempere - e i nove dipinti ad olio sono il prodotto un po' sentimentale (un po' materiale, *why not?*) di scelte selettive operate non tanto per assecondare un gusto diffuso bensì per le concordanze con le proprie personali propensioni sentimentali e l'amore per certi luoghi

che possono aver lasciato un'impronta più duratura nella memoria. Credo infatti che questa esposizione voglia riferirsi piuttosto ai luoghi - che diventano qui categorie dello spirito - che agli autori dei dipinti che pure esistono, valgono e sarebbe sleale astenermi dal riferirne: a partire da François Keiserman, l'irascibile e dispotico acquerellista svizzero allievo di Abraham Louis Rodolphe Ducros, ormai assunto a *star* anche sotto il profilo critico dopo la mostra di Losanna e quella alla recente Biennale fiorentina: di suo c'è qui in mostra una "immortale" ripresa di Roma da Monte Mario. Victor-Jean Nicolle è acquerellista raffinato con propensioni a tratti miniaturistiche, e adatto a palati difficili e "viziosi". Delle varie sue opere una in particolare si prende tutto il mio cuore di Romanista: una veduta, piuttosto un documento, di quella che era la disposizione originaria di piazza Venezia con il palazzo e il palazzetto omonimo e, a sinistra, quello Torlonia. Tra questi due edifici c'è (intendo nell'acquerello) via della Ripresa dei Barberi dove, aiutandosi con un gran tendone bianco che ne sbarrava il passaggio, i "barbareschi" si adoperavano a "riprendere" appunto i cavalli "barberi" che giungevano dopo aver galoppato percorso a folle carriera lungo il Corso nell'ultimo giorno del Carnevale romano: quella via del Corso che Stendhal giudicava "forse la più bella strada dell'universo" Tutto questo non c'è più, le austere fabbriche abbattute dal piccone o mutate di posto: tanto ce ne sono a iosa...! dovette essere il pensiero dei maestri picconatori!

Non poteva mancare certo Ippolito Caffi. L'artista bellunese, da tempo adottato dal "collezionismo" romano, è qui rappresentato da una "religiosa" veduta di piazza San Pietro, quasi un fondo oro. Luigi Rossini, esimio ritrattista all'acquaforte di Roma e Napoli nel primo Ottocento, ha due grandi e rari acquerelli che hanno per protagonista la Basilica di Massenzio. Ancora un pastello divisionista del "nostro" Arturo Noci. Nel caso delle tre vedute di Roma del francese Louis-François Cassas, provenienti dal suo album *in-folio* con vedute anche della Sicilia e della Grecia, mi permetto di lasciare la parola a Goethe: «I disegni di Cassas sono d'una finezza straordinaria» (15 settembre 1787). Sette fogli di questo calligrafico "prospettico" erano presenti due anni fa nella mostra *Imago Urbis Romae* ai Musei Capitolini.

Ma non mi sembra né opportuno né leale svelare tutte le "sorprese" che la curatrice ha riservato per i propri estimatori. Posso solo ribadire che la sua è una mostra da vedere, da gustare (acquistare, perché no?) e che resterà nella comune memoria per un bel po' e per tanti aspetti.

Pier Andrea De Rosa



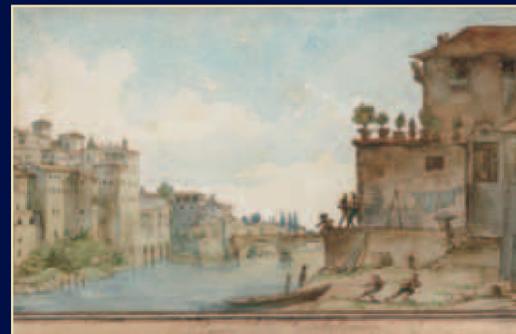
Franz Keiserman (1765-1833) *Veduta di Roma da Villa Madama con San Pietro e il Tevere*, 1803 - cm 67 x 102



Abraham Louis Rodolphe Ducros (1748-1810) - *Veduta della Grotta di Nettuno a Tivoli* - cm 90 x 132,2



Victor-Jean Nicolle (1754-1826) *Veduta di Piazza Venezia a Roma* cm 24 x 31,5



Victor-Jean Nicolle (1754-1826) *Veduta del Tevere e del Ponte di San Bartolomeo* cm 9,7 x 15



Bartolomeo Pinelli (1781-1835) *La vendemmia sulle rovine del Palatino*, 1821 cm 26 x 36

1 - Arthur Blaschnik (1823-1908) *Veduta di San Pietro da Villa Pamphili*, 1857 cm 32 x 43,5

2 - Ippolito Caffi (1809-1866) *Veduta di Piazza San Pietro*, 1843 cm 35 x 60

3 - Ercole Drei (1889-1973) *La fontana di Villa Medici*, 1933 cm 33 x 45

10 - Jean Alaux (1786-1864) *I pifferai*, 1819 cm 14 x 10

11 - Nicolas Bruno Belau (1684-1747) *Studio di colonna rostrata*, 1710 cm 20,5 x 25,5

12 - Nicolas Bruno Belau (1684-1747) *Santo Stefano Rotondo con 'La Navicella'*, 1710 cm 26 x 19,5

13 - Vincenzo Camuccini (1771-1844) *Trinità dei Monti* cm 26,5 x 21

14 - Jules Samuel Henri Louis Carrard (? 1785-Orbe, 1844) *Veduta da un' arcata delle terme di Traiano al Colle Oppio*, 1829 cm 44 x 69,5

15 - Louis-Francois Cassas (1756-1827) *Veduta del Tempio di Esculapio al Giardino del Lago a Villa Borghese* cm 60 x 84

16 - Louis-Francois Cassas (1756-1827) *Veduta del porto di Ripa Grande e dell'Ospizio del San Michele* cm 54,5 x 83

17 - Louis-Francois Cassas (1756-1827) *Veduta dei Palazzi Imperiali dall'Aventino* cm 54,5 x 83

18 - Pierre Jérôme Honoré Daumet (1826-1911) *Veduta di San Pietro* cm 16,5 x 45,5

## ELENCO OPERE

### DIPINTI

4 - Abraham Louis Rodolphe Ducros (1748-1810) *Veduta della Grotta di Nettuno a Tivoli* cm 90 x 132,2

5 - Adolf Heinrich Hansen (1859-1925) *Interno di Palazzo Borghese a Roma*, 1890 cm 61 x 49

6 - Jean-Baptiste Lallemand (1716-1803) *Veduta di Villa Adriana a Tivoli* cm 27,5 x 34,6

### CARTE

19 - Abraham Louis Rodolphe Ducros (1748-1810) Giovanni Volpato (1735-1803) *Veduta dell'Arco di Costantino* cm 52,5 x 78,5

20 - Harry John Johnson (1826-1884) *Veduta del Colosseo* cm 51,8 x 26

21 - Jules-Romain Joyant (1803-1854) *Veduta della chiesa di Santi Luca e Martina* cm 50,3 x 37,5

22 - Franz Keiserman (1765-1833) *Veduta di Roma da Villa Madama con San Pietro e il Tevere*, 1803 cm 67 x 102

23 - Frederik Christian Lund (1826-1901) *Veduta del Foro Romano*, 1869 cm 51 x 79

24 - Victor-Jean Nicolle (1754-1826) *Veduta di Piazza Venezia a Roma* cm 24 x 31,5

25 - Victor-Jean Nicolle (1754-1826) *Veduta del Tevere e del Ponte di San Bartolomeo* cm 9,7 x 15

26 - Victor-Jean Nicolle (1754-1826) *L'obelisco in piazza San Pietro* cm 24 x 16

27 - Victor-Jean Nicolle (1754-1826) *La fontana dell' Acqua Felice a Roma* cm 18 x 31

7 - Wilhelm Marstrand (1810-1873) *Veduta di San Pietro*, 1841 *Veduta del Tevere al tramonto*, 1841 cm 23,5 x 30,5

8 - Artista Italiano, sec. XIX *Veduta del Foro Romano e del Campidoglio dal Palatino* cm 86,5 x 43,5

9 - Artista Francese, sec. XIX *Veduta di San Pietro* cm 39 x 55

28 - Arturo Noci (1874-1953) *Villa Borghese*, 1905 cm Ø 57

29 - Francesco Panini (1725-1812) *Veduta di Villa Pamphili* cm 45 x 68

30 - Bartolomeo Pinelli (1781-1835) *La vendemmia sulle rovine del Palatino*, 1821 cm 26 x 36

31 - Luigi Rossini (1790-1857) *La Basilica di Massenzio*, 1817 cm 49 x 65 *La Basilica di Massenzio e il Tempio di Giove*, 1817 cm 46 x 70

32 - Artista Inglese, sec. XIX *Scorcio di Roma da Villa Mattei* cm 28,5 x 18,5

33 - Artista Italiano, sec. XIX *Veduta di San Giovanni in Laterano* cm 33 x 44

34 - Artista Italiano, sec. XIX *Villa d'Este a Tivoli* cm 46 x 64,5

35 - Edouard Steinbruck (1802-1882) *Veduta del Colosseo dalla finestra dell'artista* cm 15 x 22

36 - Ernst Welker (1788-1857) *Veduta di San Pietro dal Gianicolo presso la quercia del Tasso* cm 24 x 40